

TEATRO PRESENTATO IL RICCO CARTELLONE 2014-2015

Lo Stabile di Torino da Battiston ai Servillo

TORINO**Luciano Clerico**

■ Per celebrare i suoi 60 anni e il recente riconoscimento di "teatro nazionale", lo Stabile di Torino ha allestito una stagione di alto profilo: 46 spettacoli tra grandi classici e nuove produzioni che vedranno coinvolti i maggiori attori italiani, da Beppe e Toni Servillo a Giuseppe Battiston, da Umberto Orsini a Marco Paolini.

Il cartellone 2014-2015, dedicato a Mario Missiroli, è stato presentato ieri dalla presidente, Evelina Christillin, e dal direttore artistico, Mario Martone. È un cartellone all'insegna dell'internazionalità (anche in vista di Expo 2015), ma nello stesso tempo aperto a nuove produzioni e a proposte innovative. Come, per esempio, quella di allestire due spettacoli nel cortile del Museo Egizio (Antonio e Cleopatra di Shakespeare, e Akhnaton, di Agatha Christie, dedicato al 'faraone pacifista'). Oppure offrire per la prima volta uno spettacolo di "teatro a puntate": 6Bianca, lavoro dell'americano Stephen Amidon (l'autore de Il ca-

**I Servillo** Toni e Peppe.

pitale Umano), progetto costruito con la Scuola Holden che dà vita a una storia seriale: sei episodi in sei serate diverse, per una storia sola, sotto la regia di Serena Sinigaglia.

Il cartellone 2014-2015 si apre il 14 ottobre con Giuseppe Battiston che porta al Carignano il Falstaff di Shakespeare. Con questo, altri grandi classici shakespeariani: Re Lear, con Michele Placido (18-30 novembre), Riccardo Terzo, con Alessandro Gassmann (9-21 dicembre), La Dodicesima Notte, con Carlo Cecchi (19-31 maggio). Non manca poi Pirandello, con Il Fu Mattia Pascal, con Tato Russo

(2-7 dicembre), Sei Personaggi in cerca d'autore, con Gabriele Lavia (20 gennaio-1 febbraio), Il gioco delle parti, con Umberto Orsini (5-17 maggio).

Il direttore Mario Martone propone in prima assoluta una rivisitazione di Carmen, su musiche di Bizet, ambientando lo spettacolo a Napoli su un testo di Enzo Moscato (24 febbraio-15 marzo). Sempre a Napoli è ambientata invece La parola canta di Toni e Peppe Servillo, spettacolo che celebra Napoli e i suoi artisti tra musica, poesia, recital e canzoni (8-12 aprile). Mentre Cristina Comencini ha scritto La Scena (4-16 novembre) e dirige al Carignano Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti in un commedia comica al femminile. Dedicata ai ragazzi è invece la prima nazionale di Cenerentola, progetto teatrale di Marco Lorenzi per "spiegare" la celebre fiaba ai più giovani.

Tra gli spettacoli in cartellone, poi, Santa Impresa-Don Bosco e i santi sociali (19 maggio-7 giugno), lavoro di Laura Curino che racconta in termini laici la figura di don Giovanni Bosco nel bicentenario della nascita. ♦

